

Codice A14060

D.D. 11 febbraio 2015, n. 63

Autorizzazione all'inserimento nell'elenco degli stabilimenti riconosciuti ai fini degli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova, ai sensi del D.L.3 dicembre 2014 n. 199, dell'Azienda agricola L.C.L. s.s. di Bianze (VC).

Il D.L.vo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modifiche, in particolare l'art. 114, ha conferito alle Regioni e alle Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti dallo Stato. In particolare con nota n. 600.7/24400/AG/505 del 25/6/01 il Ministero della Salute ha precisato che le Regioni debbono provvedere al rilascio delle autorizzazioni sulla base di domande ad esse presentate direttamente.

Il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 50945 del 29 dicembre 2010 "Disposizioni nazionali in materia di commercializzazione di uova da cova e pulcini di volatili da cortile", ha attuato le condizioni di produzione, commercializzazione e trasporto delle uova da cova e pulcini di volatili da cortile sul territorio italiano, comprese quelle destinate agli scambi.

L'O.M. 13/12/2012e s.m.i., ha stabilito misure ulteriori di polizia veterinaria contro l'influenza aviaria.

Con D.L. 3 dicembre 2014 n. 199, in attuazione della Direttiva 2009/158/CE, sono state stabilite le caratteristiche strutturali e funzionali richieste agli impianti di "Allevamento di pollame riproduttore" e sono state stabilite le modalità per l'attribuzione dei numeri di riconoscimento.

La sig.ra Longoni Laura, nata a Milano (MI) il 15/01/1974, in qualità di legale rappresentante dello stabilimento di allevamento di pollame riproduttore, sito nel Comune di Bianzè, identificato con il codice aziendale 011VC706, dove si producono pollastre riproduttrici pesanti della specie Gallus gallus per la produzione di uova da cova, ha chiesto che la propria azienda sia inserita nell'elenco degli stabilimenti riconosciuti ai fini degli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova, ai sensi del D.L. 3 dicembre 2014 n. 199.

A seguito di tale istanza il Servizio Veterinario dell'ASL di Vercelli ha eseguito le verifiche istruttorie recandosi presso lo stabilimento succitato per accertare l'esistenza delle condizioni per ottemperare alla richiesta. Le strutture sono risultate conformi a quanto stabilito dal D.L. 3 dicembre 2014 n. 199, al Decreto n. 221 del 29/4/98 e all'O.M. del 13/12/12.

Visto il parere favorevole espresso in data 16/12/2014 dal Servizio Veterinario dell'Asl territorialmente competente,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 3 e 16 del D.L.gs n. 29/93 e successive modifiche
visti gli artt. 17 e 18 della L. R. n° 23/2008;

determina

- di autorizzare lo stabilimento di allevamento di pollame riproduttore Azienda Agricola L.C.L. s.s., sita in comune di Bianzè (VC), identificata con il codice aziendale 011VC706, dove si producono pollastre riproduttrici pesanti della specie avicola Gallus gallus per la produzione di

uova da cova, agli scambi intracomunitari ed all'esportazione verso Paesi Terzi di pollame (D.L. 3 dicembre 2014 n. 199);

- di assegnare il codice aziendale IT 011VC706 attribuitogli ai sensi della nota ministeriale n. 600.7/24400/AG/505 del 25/6/01.

L'autorizzazione è soggetta a:

a) sospensione in caso di mancato rispetto delle disposizioni di legge succitate, nonché in caso di violazione di altre norme veterinarie ed è ripristinata solo previo accertamento della cessazione delle cause che hanno determinato la sospensione;

b) revoca in caso di reiterate violazioni alle norme di cui al punto a), ovvero qualora la violazione comporti rischi per la salute pubblica e/o la salute animale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Gianfranco Corgiat Loia